

4.2 La spesa corrente al netto di quella sanitaria

Per meglio focalizzare l'attenzione sugli andamenti di cassa, gli importi dei pagamenti relativi al Titolo I sono stati decurtati delle somme relative ai codici gestionali riconducibili alla gestione sanitaria⁸¹.

È stato, così, possibile esaminare l'andamento della spesa corrente non sanitaria nel quadriennio 2011-2014, mediante la tabella n. 4/SP, dalla quale emerge che l'aumento di questa categoria di spesa è coerente con la tendenza riscontrata per il totale delle somme imputate al Titolo I. Per le RSO, la sua incidenza sul totale è crescente, passando dal 17,35% nel 2011 al 19,05% nel 2014, mentre la variazione in aumento, nel quadriennio, è del 14,46% (+6,68% nel 2014 rispetto al 2013).

Con riferimento ai singoli enti, nel Lazio si evidenzia lo scostamento più elevato nel quadriennio (+107,31%, passando da quasi 2,3 miliardi di euro nel 2011 agli oltre 4,8 miliardi nel 2014), seguita dalla Liguria (+60,05%), dalle Marche (+49,93%) e dalla Campania (+21,06%). Importanti decrementi della spesa corrente al netto di quella sanitaria si verificano in Puglia (-16,53%), Piemonte (-16,20%), Abruzzo (-10,53%) e Emilia-Romagna (-9,87%).

Un discorso a parte meritano le RSS, ove l'incidenza della spesa non sanitaria sul totale del Titolo I è del 45,87%, nel 2014, con punte elevatissime in Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano. Nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, le cui competenze in materia sanitaria sono espletate dalle Province autonome, i valori non possono non coincidere. A livello aggregato, le RSS mostrano una variazione negativa dei valori di spesa nel quadriennio (-9,41%) riconducibile, prevalentemente, allo scostamento in diminuzione riscontrato nella Regione siciliana (-20,47%) e in Sardegna (-13,64%). L'incremento percentuale rilevato in Valle d'Aosta (+12,64%) non influenza la variazione complessiva in relazione ai limitati volumi di spesa che si registrano nella Regione.

L'incremento della spesa corrente, al netto di quella sanitaria, potrebbe essere influenzato dal pagamento dei debiti pregressi, ai sensi del d.l. n. 35/2013 (par. 1.1), come anche ipotizzato con riferimento alla parte di spesa riconducibile agli acquisti di beni e servizi (par. 4.3.1).

⁸¹ I codici espunti, riconducibili alla gestione sanitaria sono i seguenti: 1365 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da soggetti privati, 1366 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico, 1367 - Acquisto di altri beni e servizi sanitari, 1538 - Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie, 1539 - Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere, 1540 - Trasferimenti correnti a IRCCS pubblici, 1549 - Trasferimenti correnti ad Enti e Agenzie regionali (parzialmente), 1551 - Trasferimenti correnti ad Istituti Zooprofilattici Sperimentali, 1552 - Trasferimenti correnti a Policlinici Universitari, 1555 - Trasferimenti ripiano gestioni liquidatorie ex U.U.S.S.L.L., 1625 - Trasferimenti correnti a imprese produttrici di servizi sanitari e assistenziali, 1631 - Trasferimenti correnti a famiglie per assistenza sanitaria erogata direttamente dalla Regione e 1636 - Trasferimenti correnti a enti privati produttori di servizi sanitari e assistenziali.

Al riguardo, si precisa che il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e i trasferimenti ad altri enti. Il dato è stato ricavato sottraendo per tutte le Regioni, gli importi corrispondenti alle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sotto-comparto "Agenzie sanitarie" e, per la Campania, le anticipazioni di liquidità da dd.ll. nn. 35/2013 e 102/2013, trasferite alla SO.RE.SA., operante nel settore.

Tabella n. 4/SP - Andamento della spesa corrente al netto di quella sanitaria*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	TITOLO I				Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria								Variazioni %	
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (e)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	10.210.706	9.325.139	11.094.345	10.137.094	2.204.510	21,59	1.665.004	17,86	2.063.163	18,60	1.847.279	18,22	-16,20	-10,46
Lombardia **	19.630.758	20.968.251	20.637.293	17.348.032	2.900.731	14,78	2.924.847	13,95	3.204.737	15,53	2.945.689	16,98	1,55	-8,08
Veneto	9.938.442	9.608.220	9.966.858	9.858.678	1.288.726	12,97	1.179.965	12,28	1.412.619	14,17	1.206.953	12,24	-6,35	-14,56
Liguria	3.786.908	3.708.649	3.951.658	4.022.674	638.195	16,85	680.555	18,35	803.662	20,34	1.021.401	25,39	60,05	27,09
Emilia-Romagna	9.537.051	10.186.587	9.620.051	10.144.097	1.460.194	15,31	1.344.114	13,19	1.254.895	13,04	1.316.077	12,97	-9,87	4,88
Toscana	8.193.180	7.870.953	8.029.959	8.285.686	1.505.138	18,37	1.305.517	16,59	1.527.597	19,02	1.549.946	18,71	2,98	1,46
Marche	3.197.310	3.267.181	3.301.988	3.362.268	553.950	17,33	608.827	18,63	643.959	19,50	830.562	24,70	49,93	28,98
Umbria	2.021.603	2.115.446	2.074.009	2.246.190	411.191	20,34	424.463	20,06	401.495	19,36	410.530	18,28	-0,16	2,25
Lazio	13.780.494	13.828.538	13.976.863	18.373.163	2.331.611	16,92	2.675.720	19,35	3.553.969	25,43	4.833.760	26,31	107,31	36,01
Abruzzo	2.826.150	2.742.457	3.184.164	2.654.048	545.684	19,31	503.654	18,37	519.013	16,30	488.200	18,39	-10,53	-5,94
Molise	771.873	749.454	854.177	797.868	191.157	24,77	179.078	23,89	211.340	24,74	189.809	23,79	-0,70	-10,19
Campania	12.932.102	11.822.227	12.241.928	12.678.719	2.297.703	17,77	2.674.627	22,62	2.209.834	18,05	2.781.633	21,94	21,06	25,88
Puglia	8.151.439	9.009.929	8.956.989	8.495.689	1.573.760	19,31	1.606.150	17,83	1.428.495	15,95	1.313.621	15,46	-16,53	-8,04
Basilicata	1.355.840	1.348.806	1.378.384	1.377.123	372.922	27,50	351.676	26,07	371.818	26,97	345.174	25,06	-7,44	-7,17
Calabria	3.986.613	4.413.328	4.284.463	5.224.920	861.469	21,61	849.226	19,24	925.391	21,60	822.620	15,74	-4,51	-11,11
Totale RSO	110.320.468	110.965.164	113.553.130	115.006.249	19.136.941	17,35	18.973.423	17,10	20.531.986	18,08	21.903.255	19,05	14,46	6,68
Valle d'Aosta	1.059.677	1.057.423	1.116.114	1.156.739	776.662	73,29	790.070	74,72	873.454	78,26	874.811	75,63	12,64	0,16
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	217.681	210.870	100,00	217.970	100,00	216.074	100,00	217.681	100,00	3,23	0,74
P.A. Bolzano	3.516.031	3.360.601	3.388.030	3.293.302	2.383.706	67,80	2.234.619	66,49	2.318.069	68,42	2.233.885	67,83	-6,29	-3,63
P.A. Trento	2.911.273	2.828.571	3.031.399	2.913.951	1.784.747	61,30	1.734.686	61,33	1.821.930	60,10	1.785.648	61,28	0,05	-1,99
Friuli-Venezia Giulia	4.563.028	4.484.746	4.504.498	4.546.689	2.171.281	47,58	2.045.322	45,61	2.241.059	49,75	2.239.229	49,25	3,13	-0,08
Sardegna	5.957.553	5.835.354	6.105.952	5.603.809	2.805.005	47,08	2.445.007	41,90	2.801.231	45,88	2.422.489	43,23	-13,64	-13,52
Sicilia	13.175.310	13.220.259	12.802.532	12.888.328	5.371.816	40,77	4.812.209	36,40	4.852.087	37,90	4.272.047	33,15	-20,47	-11,95
Totale RSS	31.393.742	31.004.924	31.164.598	30.620.499	15.504.088	49,39	14.279.883	46,06	15.123.904	48,53	14.045.791	45,87	-9,41	-7,13
Totale RSO+RSS	141.714.210	141.970.087	144.717.728	145.626.748	34.641.029	24,44	33.253.307	23,42	35.655.890	24,64	35.949.046	24,69	3,78	0,82

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Cortei dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* Per individuare la spesa corrente al netto della spesa corrente sanitaria è stato depurato il Titolo I dai codici: 1365 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da soggetti privati, 1366 - Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico, 1367 - Acquisto di altri beni e servizi sanitari, 1538 - Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie, 1539 - Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere, 1540 - Trasferimenti correnti a IRCCS pubblici, 1549 - Trasferimenti correnti ad Enti e Agenzie regionali (parzialmente), 1551 - Trasferimenti correnti ad Istituti Zooprofilattici Sperimentali, 1552 - Trasferimenti correnti a Policlinici Universitari, 1555 - Trasferimenti ripiano gestioni liquidatorie ex UU.SS.LL., 1625 - Trasferimenti correnti a imprese produttrici di servizi sanitari e assistenziali, 1631 - Trasferimenti correnti a famiglie per assistenza sanitaria erogata direttamente dalla Regione e 1636 - Trasferimenti correnti a enti privati produttori di servizi sanitari e assistenziali.

** La spesa corrente, nella Regione Lombardia, è depurata degli importi riversati allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà nazionale, negli esercizi 2011 e 2012, rispettivamente per 10,5 e 3,5 miliardi di euro (capitolo di bilancio 5592, cui corrisponde il codice gestionale SIOPE 1511).

4.3 Analisi di alcune tipologie di spesa corrente non sanitaria

In relazione agli interventi legislativi intesi a contenere l'espansione della spesa corrente, la Corte ha indirizzato le proprie linee istruttorie al monitoraggio di talune categorie di spesa espressamente considerate dai citati provvedimenti.

Si fa riferimento, in particolare, alla riduzione dei c.d. costi della politica nelle Regioni, dopo che l'art. 2, co. 1, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto misure rilevanti, tra cui la ridefinizione delle indennità di funzione e di carica degli assessori e dei consiglieri regionali, la disciplina di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e di emolumenti e la previsione della gratuità della partecipazione alle commissioni; l'adozione di tali provvedimenti da parte delle Regioni è condizione per l'erogazione dell'80% dei trasferimenti erariali.

L'andamento di tale categoria di spesa, nei dati di cassa SIOPE, è rappresentato nel par. 4.3.4.

Da tempo sono oggetto di specifica attenzione del legislatore le spese di funzionamento e per consumi intermedi⁸², mediante disposizioni che sono state ritenute legittime dalla Corte costituzionale in quanto espressione del principio di coordinamento della finanza pubblica, ferma restando l'esigenza, nel rispetto dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle

⁸² L'art. 6, d.l. n. 78/2010 e s.m.i., ha posto una serie di misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi, tra cui:

- rendere onorifica la partecipazione a organi collegiali degli enti che ricevono finanziamenti pubblici e limitare a 30 euro l'importo dei gettoni di presenza (co. 2);
- ridurre del 10%, rispetto al 2010, indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte ai componenti di organi (co. 3);
- limitare il numero dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici, rispettivamente, a cinque e a tre (co. 5);
- ridurre del 10% il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo di società a totale partecipazione pubblica o inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (co. 6);
- contenere entro il 20 % del tetto raggiunto nel 2009 sia le spese per studi ed incarichi di consulenza (co. 7), sia le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (co. 8); rinunciare integralmente alle spese per sponsorizzazioni (co. 9);
- applicare alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione le misure previste dai commi 7, 8 e 9 (co. 11);
- non corrispondere le indennità chilometriche per missioni di servizio effettuate dal personale contrattualizzato con mezzo proprio (co. 12, ultimo periodo), nonché ridurre del 50% rispetto al tetto raggiunto nel 2009 le spese per le missioni (co. 12, primo periodo) e per la formazione (co. 13);
- ridurre dell'80% rispetto al 2009 le spese per la gestione delle autovetture, compresi i buoni taxi (co. 14);
- non effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari o aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate in perdita (co. 19).

L'art. 6, co. 20, primo periodo, stabilisce che «le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica».

Con riferimento alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, la riduzione è stata fissata al 70 % della spesa sostenuta nell'anno 2011, ai sensi dell'art. 5, co. 2, d.l. n. 95/2012; per quanto concerne l'acquisto, il divieto è ora contenuto nell'art. 1, co. 143, l. 24 dicembre 2012, n. 228. Sui mobili e arredi, la riduzione dell'80%, rispetto alla media dei rendiconti 2010-2011, è stata disposta dall'art. 1, co. 141, l. n. 228/2012; disposizioni tutte applicabili alle Regioni, nei limiti precisati dalla Corte costituzionale, di seguito evidenziati.

Regioni, di consentire una rimodulazione delle concrete misure di contenimento, nell'ambito del complessivo obiettivo di risparmio di spesa⁸³.

L'obiettivo della riduzione della spesa per consumi intermedi, nell'attuale ordinamento, è perseguito anche mediante la centralizzazione degli acquisti (convenzioni quadro CONSIP S.p.A. e centrali di committenza regionali, di cui all'art. 1, co. 7, d.l. n. 95/2012, e mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. 27 dicembre 2006, n. 296). Tali disposizioni sono state rese più stringenti con l'art. 9, commi 5 e 6, d.l. n. 66/2014, sull'acquisizione di beni e servizi mediante soggetti aggregatori e prezzi di riferimento.

Nell'ottica di monitorare il rispetto di tali disposizioni, la Corte ha sollecitato l'attenzione del Collegio dei revisori presso le Regioni, in sede di rendiconto 2014 e di preventivo 2015⁸⁴.

Nella presente indagine, le verifiche sugli andamenti di spesa per consumi intermedi sono contenute nel par. 4.3.1, con un *focus* su taluni codici di dettaglio attinenti a spese di particolare rilevanza, tra cui quelle per contratti di servizio, per l'assistenza informatica e la categoria residuale "Altre spese per servizi" (par. 4.3.2).

In relazione alle specifiche prescrizioni che, nel tempo, hanno riguardato singole tipologie di consumi intermedi (studi e consulenze, formazione, spese di rappresentanza, organizzazione di manifestazioni e convegni, manutenzione di autovetture), le Linee guida al Collegio dei revisori sui rendiconti delle Regioni hanno dedicato un'apposita tabella alle riduzioni effettuate con riferimento all'anno base e alle percentuali prescritte dalla norma⁸⁵.

⁸³ La Corte costituzionale, con sentenza 4 giugno 2012, n. 139, ha escluso ogni interferenza tra le misure impugnate e le altre disposizioni di competenza esclusiva o concorrente regionale, richiamando la costante giurisprudenza della stessa Corte secondo cui "quando la disposizione impugnata costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, terzo comma, Cost.), «l'eventuale impatto di essa sull'autonomia finanziaria (art. 119 Cost.) ed organizzativa (artt. 117, quarto comma, e 118 Cost.) della ricorrente si traduce in una "circostanza di fatto come tale non incidente sul piano della legittimità costituzionale"» (da ultimo, sentenza n. 40 del 2010, nonché sentenze n. 169 del 2007 e n. 36 del 2004)". Ha, aggiunto, il Giudice delle leggi, che la disposizione prevede puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo, nell'ambito del quale le Regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa; sicché non è esclusa la loro potestà di determinare, sulla base di una valutazione globale dei limiti di spesa puntuali dettati dall'art. 6, l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e, quindi, di modulare in modo discrezionale, tenendo fermo quel vincolo, le percentuali di riduzione delle singole voci di spesa contemplate nell'art. 6.

Nella stessa ottica, la Corte costituzionale, con sentenza 8 aprile 2014, n. 79, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, co. 2, d.l. n. 95/2012, nella parte in cui prevedeva un "concorso" delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche mediante la riduzione della spesa per consumi intermedi, trattandosi di "tagli" permanenti e non transitori, produttivi di risparmi che avrebbero dovuto essere destinati a finalità perequative coerenti con la disciplina costituzionale, anziché affluire, indistintamente, al bilancio dello Stato.

⁸⁴ Cfr. C. conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR, depositata il 24 febbraio 2015 (rendiconti regionali 2014), quesito 1.4, circa l'attuazione delle disposizioni su convenzioni CONSIP e centrali regionali di committenza.

Con riferimento ai bilanci di previsione 2015, cfr. C. conti, Sezione delle autonomie, deliberazione n. 6/SEZAUT/2015/INPR, depositata il 24 febbraio 2015, quesito 3.11 concernente la previsione di specifici capitoli per incarichi di studio e di consulenza.

⁸⁵ Cfr. C. conti, Sezione delle autonomie, citata deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR, tabella 8.8, ove è stato chiesto agli Organi di revisione di indicare, con riferimento all'anno base/media dei periodi e alle riduzioni richiesti dalla legge, le somme rendicontate per: studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; mobili e arredi.

Pur considerando la non perfetta aderenza della codificazione SIOPE alle categorie espressamente indicate dalle citate disposizioni sul contenimento della spesa, si è ritenuto opportuno monitorare taluni codici gestionali, astrattamente riconducibili agli obiettivi prefissati dal legislatore (par. 4.3.3).

Infine, è stata esaminata la spesa per interessi passivi, al fine di evidenziare i riflessi della situazione debitoria degli enti Regione (par. 4.3.5).

4.3.1 Andamento della spesa per acquisto di beni e servizi

Pur in presenza delle citate disposizioni sul contenimento della spesa per consumi intermedi, vigenti nel quadriennio considerato, si registra un andamento crescente di tale tipologia di spesa, come evidenziato dalla tabella n. 5/SP.

Trattasi di una categoria che presenta una rilevante incidenza sul totale della spesa corrente al netto di quella sanitaria, soprattutto per le RSO (25,26% nel 2014, 27,12% nel 2013, 18,64% nel 2012, 17,85% nel 2011).

Meritevoli di considerazione sono i casi nei quali si registrano incidenze molto inferiori alla media nazionale (20,17%, nel 2014); tra questi, la Liguria (3,9%), l'Emilia-Romagna (9,46%), il Trentino-Alto Adige/Südtirol (tra il 3,38%), la Provincia autonoma di Trento (7,22%) e il Friuli-Venezia Giulia (7,82%); Regioni, queste, che fanno registrare una bassa incidenza nell'intero quadriennio.

L'andamento in crescita della spesa per acquisto di beni e servizi si apprezza per la maggior parte delle RSO, con una variazione complessiva, nel quadriennio, pari a +61,93%, mentre per le RSS si rileva, a livello di aggregato, un lieve calo (-1,04%).

L'incremento totale per le RSO di circa 2 miliardi di euro, nel 2013 sul 2012, viene principalmente generato dalle Regioni Piemonte, Veneto, Lazio, Campania e Calabria che mostrano un aumento più che proporzionale dei pagamenti rispetto a quanto rilevato negli altri esercizi. Si tratta delle Regioni che hanno avuto maggior accesso alle risorse previste dai dd.l. n. 35/2013 e n. 102/2013, per cui gli aumenti potrebbero essere imputati a tale causale, benché non sia evidenziabile una perfetta coincidenza tra i maggiori pagamenti e le risorse assegnate dai citati decreti. La lieve diminuzione che si rileva nel 2014 rispetto all'esercizio precedente (-0,64%) evidenzia l'attenuazione degli effetti dell'applicazione delle misure previste nei due decreti, seppure ancora presenti nelle Regioni (principalmente Lazio e Campania) presso le quali il processo di erogazione dell'importo messo a disposizione era ancora in atto (cfr. Deliberazione n. 20/SEZAUT/2014/FRG, Vol. I, par. I.2.3).

Valori disomogenei si registrano nelle RSS, ove l'incidenza, nel 2014, è complessivamente di 12,23%. Alcune amministrazioni vedono aumentare tale tipologia di spesa nel periodo 2011-2014 (Trentino-Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Sardegna) e altre evidenziano una flessione; rilevante quella della Regione siciliana, ove la spesa per acquisto di beni e servizi si riduce di oltre 80 milioni di euro nel quadriennio (-11,23%) manifestando, peraltro, un andamento ondivago nell'arco dell'intero periodo 2011-2014.

Nell'ambito della categoria di spesa per acquisto di beni e servizi è stato analizzato l'andamento di taluni specifici codici gestionali SIOPE, come di seguito riferito (par. da 4.3.2 a 4.3.3).

Tabella n. 5/SP - Andamento della spesa per acquisto di beni e servizi*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria				Spesa per acquisto di beni e servizi								Variazioni %	
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (c)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	2.204.510	1.665.004	2.063.163	1.847.279	364.791	16,55	158.099	9,50	409.200	19,83	377.196	20,42	3,40	-7,82
Lombardia **	2.900.731	2.924.847	3.204.737	2.945.689	786.558	27,12	941.543	32,19	858.016	26,77	923.022	31,33	17,35	7,58
Veneto	1.288.726	1.179.965	1.412.619	1.206.953	190.898	14,81	110.738	9,38	326.734	23,13	256.564	21,26	34,40	-21,48
Liguria	638.195	680.555	803.662	1.021.401	36.344	5,69	36.014	5,29	36.088	4,49	39.862	3,90	9,68	10,46
Emilia-Romagna	1.460.194	1.344.114	1.254.895	1.316.077	143.105	9,80	124.807	9,29	130.046	10,36	124.501	9,46	-13,00	-4,26
Toscana	1.505.138	1.305.517	1.527.597	1.549.946	305.912	20,32	293.382	22,47	305.713	20,01	398.321	25,70	30,21	30,29
Marche	553.950	608.827	643.959	830.562	76.744	13,85	44.355	7,29	111.032	17,24	96.951	11,67	26,33	-12,68
Umbria	411.191	424.463	401.495	410.530	65.764	15,99	78.854	18,58	92.317	22,99	79.576	19,38	21,00	-13,80
Lazio	2.331.611	2.675.720	3.553.969	4.833.760	464.226	19,91	584.252	21,84	1.562.341	43,96	1.365.596	28,25	194,17	-12,59
Abruzzo	545.684	503.654	519.013	488.200	105.461	19,33	98.734	19,60	55.312	10,66	29.963	6,14	-71,59	-45,83
Molise	191.157	179.078	211.340	189.809	13.509	7,07	8.843	4,94	51.428	24,33	59.707	31,46	341,98	16,10
Campania	2.297.703	2.674.627	2.209.834	2.781.633	349.324	15,20	426.739	15,96	941.444	42,60	1.049.346	37,72	200,39	11,46
Puglia	1.573.760	1.606.150	1.428.495	1.313.621	384.913	24,46	486.423	30,28	492.931	34,51	488.412	37,18	26,89	-0,92
Basilicata	372.922	351.676	371.818	345.174	86.138	23,10	94.038	26,74	64.457	17,34	78.268	22,68	-9,14	21,43
Calabria	861.469	849.226	925.391	822.620	42.652	4,95	50.353	5,93	130.757	14,13	164.699	20,02	286,15	25,96
Totale RSO	19.136.941	18.973.423	20.531.986	21.903.255	3.416.338	17,85	3.537.171	18,64	5.567.815	27,12	5.531.984	25,26	61,93	-0,64
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	874.811	153.422	19,75	122.393	15,49	128.881	14,76	108.537	12,41	-29,26	-15,79
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	217.681	6.769	3,21	8.030	3,68	9.635	4,46	7.368	3,38	8,85	-23,53
P.A. Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	2.233.885	248.771	10,44	223.208	9,99	250.101	10,79	220.111	9,85	-11,52	-11,99
P.A. Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	1.785.648	92.001	5,15	89.277	5,15	127.063	6,97	128.947	7,22	40,16	1,48
Friuli-Venezia Giulia	2.171.281	2.045.322	2.241.059	2.239.229	178.995	8,24	190.889	9,33	180.469	8,05	175.004	7,82	-2,23	-3,03
Sardegna	2.805.005	2.445.007	2.801.231	2.422.489	320.875	11,44	293.276	11,99	356.977	12,74	425.368	17,56	32,57	19,16
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.852.087	4.272.047	734.731	13,68	564.378	11,73	839.258	17,30	652.233	15,27	-11,23	-22,28
Totale RSS	15.504.088	14.279.883	15.123.904	14.045.791	1.735.563	11,19	1.491.451	10,44	1.892.385	12,51	1.717.567	12,23	-1,04	-9,24
Totale RSO+RSS	34.641.029	33.253.307	35.655.890	35.949.046	5.151.901	14,87	5.028.622	15,12	7.460.200	20,92	7.249.551	20,17	40,72	-2,82

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per acquisto di beni e servizi è composta dai seguenti codici gestionali: 1341 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico; 1342 - Carburanti, combustibili e lubrificanti; 1343 - Pubblicazioni, giornali e riviste; 1344 - Acquisto di beni per referendum; 1345 - Altri materiali di consumo; 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio; 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; 1349 - Organizzazione manifestazioni e convegni; 1350 - Corsi di formazione organizzati per terzi; 1351 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; 1352 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; 1353 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni; 1354 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; 1355 - Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; 1356 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas; 1357 - Utenze e canoni per altri servizi; 1358 - Acquisto di servizi per referendum; 1359 - Spese postali; 1360 - Assicurazioni; 1361 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza; 1362 - Assistenza informatica e manutenzione software; 1363 - Spese per liti (patrocinio legale); 1364 - Altre spese per servizi.

** La spesa corrente, nella Regione Lombardia, è depurata degli importi riversati allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà nazionale, negli esercizi 2011 e 2012, rispettivamente per 10,5 e 3,5 miliardi di euro (capitolo di bilancio 5592, cui corrisponde il codice gestionale SIOPE 1511).

4.3.2 Andamento della spesa per contratti di servizio, assistenza informatica e altre spese per servizi

Nell'ambito della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, è stata distinta quella per contratti di servizio (trasporto e altri contratti di servizio). Si tratta di un *focus* rilevante su categorie di spesa che rappresentano, a livello nazionale, più del 60% delle risorse finanziarie esposte nella tabella n. 5-bis/SP.

Nel 2014, il rapporto di incidenza tra la spesa per contratti di servizio (trasporto ed altro) e quella per acquisto di beni e prestazioni di servizi è pari complessivamente al 61,86% (composto dal 69,10% per le RSO e dal 38,55% per le RSS), in aumento rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

In alcune Regioni, l'incidenza di tale tipologia di spesa è davvero rilevante (83,20% in Molise, 79,46% in Toscana, 77,16% in Puglia, 74,66% nel Lazio, 72,32% in Campania), probabilmente per le caratteristiche demografiche e del territorio che rendono particolarmente gravoso l'impegno nel trasporto pubblico locale.

Fermo restando un incremento generalizzato dei pagamenti per tale voce di spesa nella maggior parte delle Regioni, apprezzabile soprattutto nel quadriennio, va sottolineata, in taluni casi, la forte diversificazione degli importi nelle annualità considerate, sia in aumento sia in diminuzione da attribuire, verosimilmente, alla non corretta allocazione delle poste di spesa nei correlati codici gestionali, nel corso degli anni⁸⁶.

Di segno negativo, nel quadriennio, sono le variazioni che si registrano in Abruzzo (ove il decremento, dell'89,4%, appare costante di anno in anno), in Valle d'Aosta, in Trentino-Alto Adige/Südtirol e nella Provincia autonoma di Bolzano (dove, però, il *trend* in flessione si inverte nel solo anno 2013). Altre Regioni, quali Veneto, Liguria e Marche mostrano un andamento altalenante, con rilevanti diminuzioni della spesa nel 2012 sul 2011, ampiamente compensate dagli incrementi rilevati nel 2013, per poi subire una nuova flessione nel 2014.

Per una migliore comprensione del fenomeno è utile la lettura combinata della tabella n. 5-bis/SP con la n. 5-quater/SP, concernente i pagamenti a titolo di "Altre spese per servizi". Infatti, l'Emilia-Romagna, nella prima tabella registra valori molto bassi (per un'incidenza sulla spesa per consumi intermedi inferiore al 3%) mentre, nella seconda, espone un'incidenza pari a circa il 50%, molto superiore al totale delle RSO (10,51%) e al totale nazionale (12,87%)

⁸⁶ Si citano a titolo di esempio i casi delle Regioni Emilia-Romagna e Molise, che passano da cifre irrisorie nel primo anno oggetto di indagine, a importi ben più consistenti nel 2014.

per l'anno 2014. Degna di nota è anche la situazione dei pagamenti registrati dalla Regione siciliana, ove si riscontra un'incidenza della spesa per contratti di servizio molto inferiore al totale nazionale (10% nel 2011, 12,51% nel 2012, 18,21% nel 2013 e 24,08% nel 2014), rilevata nella tabella n. 5-bis/SP, associata ad una più forte incidenza delle "Altre spese per servizi" (64,35% nel 2011, 56,44% nel 2012, 45,12% nel 2013 e 32,85% nel 2014)⁸⁷.

Con riferimento alla spesa per assistenza informatica e manutenzione software (tabella n. 5-ter/SP), si riscontrano forti scostamenti tra l'area Nord e il resto del Paese. Premesso che tale voce di spesa cresce in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento di quella per consumi intermedi (cfr. par. 4.3.1), la sua incidenza nel 2014 (6,62%), a livello nazionale conferma sostanzialmente quella già riscontrata nel 2013 (6,28%). Il dato è in discesa rispetto agli anni precedenti, pur in presenza di un aumento della spesa in termini assoluti anche nell'ultimo anno oggetto di indagine (+2,56%); aumento che si pone in controtendenza rispetto al lieve calo dell'intero aggregato relativo ai consumi intermedi (-2,82%, come da tabella n. 5/SP). L'incidenza nazionale è la risultante di situazioni molto disomogenee: a fronte di percentuali altamente sopra la media nelle Regioni dell'area Nord, comprese le RSS (tra cui, in particolare, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Provincia autonoma di Trento e Friuli-Venezia Giulia, con incidenze superiori al 12%), si riscontrano incidenze sotto al 3% in molti casi (Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia).

Particolare è il caso della Regione Lazio che, in valori assoluti, mostra un andamento fortemente decrescente fino al 2013 (passando dai 2,7 milioni di euro del 2011 ai 34 mila euro del 2013) per aumentare fino a 18,2 milioni di euro nel 2014, lasciando presupporre l'utilizzo delle rimanenti risorse rese disponibili dalle misure di stimolo alla crescita attraverso l'accelerazione dei pagamenti delle amministrazioni territoriali⁸⁸.

Complessivamente, si apprezza, nel quadriennio, una variazione in aumento della spesa per assistenza informatica, pari a 22,52% nelle RSO e a 9,58% nelle RSS.

⁸⁷ Nella Regione siciliana emerge, altresì, la circostanza che all'aumentare dell'incidenza dei contratti di servizio nel 2014, corrisponde la flessione nel codice gestionale 1364 – Altre spese per servizi, il che dimostra la probabile riallocazione nel tempo di poste contabili in base ad una diversa valutazione della loro natura e, quindi, il progressivo affinamento nell'uso dei codici gestionali.

⁸⁸ I citati dd.ll. n. 35/2013 e 102/2013.

Tabella n. 5-bis/SP - Andamento della spesa per contratti di servizio*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Spesa per acquisto di beni e servizi				Spesa per contratti di servizio						Variazioni %			
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (c)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(e)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	364.791	158.099	409.200	377.196	204.965	56,19	62.988	39,84	221.664	54,17	239.088	63,39	16,65	7,86
Lombardia	786.558	941.543	858.016	923.022	392.182	49,86	532.969	56,61	506.105	58,99	601.841	65,20	53,46	18,92
Veneto	190.898	110.738	326.734	256.564	109.459	57,34	23.291	21,03	236.017	72,24	182.837	71,26	67,04	-22,53
Liguria	36.344	36.014	36.088	39.862	721	1,98	165	0,46	1.767	4,90	876	2,20	21,48	-50,40
Emilia-Romagna	143.105	124.807	130.046	124.501	24	0,02	915	0,73	462	0,36	3.118	2,50	12.891,78	574,89
Toscana	305.912	293.382	305.713	398.321	224.426	73,36	154.500	52,66	180.845	59,16	316.522	79,46	41,04	75,02
Marche	76.744	44.355	111.032	96.951	34.549	45,02	6.316	14,24	58.530	52,71	50.973	52,58	47,54	-12,91
Umbria	65.764	78.854	92.317	79.576	40.385	61,41	50.087	63,52	66.859	72,42	54.963	69,07	36,10	-17,79
Lazio	464.226	584.252	1.562.341	1.365.596	410.192	88,36	486.061	83,19	1.152.676	73,78	1.019.621	74,66	148,57	-11,54
Abruzzo	105.461	98.734	55.312	29.963	74.039	70,20	69.439	70,33	24.161	43,68	7.861	26,24	-89,38	-67,46
Molise	13.509	8.843	51.428	59.707	18	0,13	2.085	23,58	45.131	87,75	49.675	83,20	275.261,47	10,07
Campania	349.324	426.739	941.444	1.049.346	215.816	61,78	242.048	56,72	725.428	77,05	758.887	72,32	251,64	4,61
Puglia	384.913	486.423	492.931	488.412	288.101	74,85	331.422	68,13	388.401	78,79	376.864	77,16	30,81	-2,97
Basilicata	86.138	94.038	64.457	78.268	36.644	42,54	47.032	50,01	31.365	48,66	48.699	62,22	32,90	55,26
Calabria	42.652	50.353	130.757	164.699	5.991	14,05	9.142	18,16	76.307	58,36	110.709	67,22	1.747,82	45,08
Totale RSO	3.416.338	3.537.171	5.567.815	5.531.984	2.037.513	59,64	2.018.460	57,06	3.715.717	66,74	3.822.535	69,10	87,61	2,87
Valle d'Aosta	153.422	122.393	128.881	108.537	74.172	48,35	58.847	48,08	60.372	46,84	55.297	50,95	-25,45	-8,41
Trentino-Alto Adige	6.769	8.030	9.635	7.368	321	4,74	181	2,26	196	2,04	158	2,15	-50,70	-19,40
P.A. Bolzano	248.771	223.208	250.101	220.111	75.021	30,16	56.517	25,32	83.473	33,38	63.955	29,06	-14,75	-23,38
P.A. Trento	92.001	89.277	127.063	128.947	6.097	6,63	4.186	4,69	45.597	35,89	50.967	39,53	735,92	11,78
Friuli-Venezia Giulia	178.995	190.889	180.469	175.004	40.846	22,82	44.081	23,09	52.292	28,98	50.922	29,10	24,67	-2,62
Sardegna	320.875	293.276	356.977	425.368	164.306	51,21	138.106	47,09	186.048	52,12	283.676	66,69	72,65	52,47
Sicilia	734.731	564.378	839.258	652.233	73.463	10,00	70.628	12,51	152.850	18,21	157.088	24,08	113,83	2,77
Totale RSS	1.735.563	1.491.451	1.892.385	1.717.567	434.227	25,02	372.546	24,98	580.829	30,69	662.063	38,55	52,47	13,99
Totale RSO+RSS	5.151.901	5.028.622	7.460.200	7.249.551	2.471.739	47,98	2.391.006	47,55	4.296.546	57,59	4.484.598	61,86	81,43	4,38

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per contratti di servizio è composta dai seguenti codici gestionali: 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio.

Tabella n. 5-ter/SP - Andamento della spesa per assistenza informatica e manutenzione software*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Spesa per acquisto di beni e servizi				Assistenza informatica e manutenzione software								Variazioni %	
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (e)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	364.791	158.099	409.200	377.196	48.746	13,36	12.432	7,86	86.448	21,13	65.892	17,47	35,17	-23,78
Lombardia	786.558	941.543	858.016	923.022	163.844	20,83	198.002	21,03	178.559	20,81	176.895	19,16	7,97	-0,93
Veneto	190.898	110.738	326.734	256.564	13.186	6,91	19.836	17,91	18.090	5,54	17.514	6,83	32,82	-3,19
Liguria	36.344	36.014	36.088	39.862	11.400	31,37	13.180	36,60	9.732	26,97	17.006	42,66	49,18	74,74
Emilia-Romagna	143.105	124.807	130.046	124.501	17.478	12,21	22.403	17,95	21.433	16,48	15.271	12,27	-12,63	-28,75
Toscana	305.912	293.382	305.713	398.321	10.315	3,37	7.942	2,71	9.605	3,14	10.668	2,68	3,42	11,06
Marche	76.744	44.355	111.032	96.951	2.456	3,20	3.067	6,91	2.326	2,09	2.050	2,11	-16,52	-11,86
Umbria	65.764	78.854	92.317	79.576	4.114	6,26	5.233	6,64	3.952	4,28	4.655	5,85	13,15	17,79
Lazio	464.226	584.252	1.562.341	1.365.596	2.712	0,58	148	0,03	34	0,00	18.173	1,33	570,19	54.093,50
Abruzzo	105.461	98.734	55.312	29.963	870	0,83	745	0,75	1.881	3,40	2.115	7,06	143,04	12,45
Molise	13.509	8.843	51.428	59.707	141	1,04	572	6,47	155	0,30	2.435	4,08	1.625,75	1.474,98
Campania	349.324	426.739	941.444	1.049.346	1.575	0,45	3.053	0,72	1.829	0,19	5.498	0,52	249,00	200,56
Puglia	384.913	486.423	492.931	488.412	2.266	0,59	2.603	0,54	2.288	0,46	1.511	0,31	-33,32	-33,97
Basilicata	86.138	94.038	64.457	78.268	75	0,09	132	0,14	1.476	2,29	2.289	2,93	2.944,66	55,09
Calabria	42.652	50.353	130.757	164.699	1.240	2,91	866	1,72	1.444	1,10	1.584	0,96	27,81	9,69
Totale RSO	3.416.338	3.537.171	5.567.815	5.531.984	280.417	8,21	290.213	8,20	339.252	6,09	343.556	6,21	22,52	1,27
Valle d'Aosta	153.422	122.393	128.881	108.537	5.607	3,65	5.990	4,89	6.479	5,03	6.187	5,70	10,36	-4,49
Trentino-Alto Adige	6.769	8.030	9.635	7.368	1.090	16,10	1.279	15,92	3.179	32,99	2.093	28,41	92,08	-34,15
P.A. Bolzano	248.771	223.208	250.101	220.111	13.402	5,39	13.447	6,02	12.277	4,91	13.565	6,16	1,21	10,49
P.A. Trento	92.001	89.277	127.063	128.947	43	0,05	74	0,08	17.476	13,75	19.157	14,86	44.446,16	9,62
Friuli-Venezia Giulia	178.995	190.889	180.469	175.004	74.723	41,75	75.509	39,56	70.662	39,15	80.213	45,84	7,35	13,52
Sardegna	320.875	293.276	356.977	425.368	11.160	3,48	9.669	3,30	9.001	2,52	6.158	1,45	-44,82	-31,58
Sicilia	734.731	564.378	839.258	652.233	18.716	2,55	13.431	2,38	9.914	1,18	9.311	1,43	-50,25	-6,08
Totale RSS	1.735.563	1.491.451	1.892.385	1.717.567	124.740	7,19	119.398	8,01	128.988	6,82	136.685	7,96	9,58	5,97
Totale RSO+RSS	5.151.901	5.028.622	7.460.200	7.249.551	405.157	7,86	409.611	8,15	468.240	6,28	480.241	6,62	18,53	2,56

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per assistenza informatica e manutenzione software è individuata dal codice gestionale 1362.

Tabella n. 5-quater/SP - Andamento delle altre spese per servizi*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Spesa per acquisto di beni e servizi				Altre spese per servizi						Variazioni %			
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (c)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	364.791	158.099	409.200	377.196	36.705	10,06	33.578	21,24	33.939	8,29	27.489	7,29	-25,11	-19,01
Lombardia	786.558	941.543	858.016	923.022	168.980	21,48	163.839	17,40	113.969	13,28	85.784	9,29	-49,23	-24,73
Veneto	190.898	110.738	326.734	256.564	28.299	14,82	27.923	25,22	41.208	12,61	27.698	10,80	-2,13	-32,79
Liguria	36.344	36.014	36.088	39.862	15.679	43,14	11.501	31,94	12.878	35,69	10.918	27,39	-30,36	-15,22
Emilia-Romagna	143.105	124.807	130.046	124.501	66.043	46,15	53.276	42,69	59.359	45,64	62.470	50,18	-5,41	5,24
Toscana	305.912	293.382	305.713	398.321	44.280	14,47	107.299	36,57	92.797	30,35	49.514	12,43	11,82	-46,64
Marche	76.744	44.355	111.032	96.951	20.684	26,95	17.532	39,53	34.086	30,70	27.503	28,37	32,97	-19,31
Umbria	65.764	78.854	92.317	79.576	8.875	13,50	10.220	12,96	10.739	11,63	11.189	14,06	26,07	4,19
Lazio	464.226	584.252	1.562.341	1.365.596	19.646	4,23	27.230	4,66	156.494	10,02	138.134	10,12	603,12	-11,73
Abruzzo	105.461	98.734	55.312	29.963	13.997	13,27	15.524	15,72	17.756	32,10	7.468	24,93	-46,64	-57,94
Molise	13.509	8.843	51.428	59.707	3.690	27,32	3.005	33,98	1.662	3,23	1.592	2,67	-56,86	-4,20
Campania	349.324	426.739	941.444	1.049.346	25.379	7,27	10.334	2,42	14.834	1,58	26.997	2,57	6,38	81,99
Puglia	384.913	486.423	492.931	488.412	44.171	11,48	94.488	19,43	63.587	12,90	79.550	16,29	80,10	25,11
Basilicata	86.138	94.038	64.457	78.268	26.056	30,25	32.537	34,60	13.848	21,48	12.740	16,28	-51,11	-8,00
Calabria	42.652	50.353	130.757	164.699	3.097	7,26	5.011	9,95	7.225	5,53	12.236	7,43	295,14	69,36
Totale RSO	3.416.338	3.537.171	5.567.815	5.531.984	525.580	15,38	613.297	17,34	674.382	12,11	581.281	10,51	10,60	-13,81
Valle d'Aosta	153.422	122.393	128.881	108.537	16.497	10,75	12.420	10,15	16.032	12,44	10.197	9,40	-38,19	-36,40
Trentino-Alto Adige	6.769	8.030	9.635	7.368	2.030	29,99	2.509	31,25	2.564	26,61	1.515	20,56	-25,40	-40,93
P.A. Bolzano	248.771	223.208	250.101	220.111	51.722	20,79	51.916	23,26	52.170	20,86	47.492	21,58	-8,18	-8,97
P.A. Trento	92.001	89.277	127.063	128.947	16.690	18,14	19.248	21,56	18.633	14,66	18.799	14,58	12,64	0,89
Friuli-Venezia Giulia	178.995	190.889	180.469	175.004	14.758	8,24	16.430	8,61	12.847	7,12	11.001	6,29	-25,45	-14,37
Sardegna	320.875	293.276	356.977	425.368	44.523	13,88	55.378	18,88	56.496	15,83	48.454	11,39	8,83	-14,23
Sicilia	734.731	564.378	839.258	652.233	472.824	64,35	318.515	56,44	378.680	45,12	214.227	32,85	-54,69	-43,43
Totale RSS	1.735.563	1.491.451	1.892.385	1.717.567	619.044	35,67	476.416	31,94	537.423	28,40	351.684	20,48	-43,19	-34,56
Totale RSO+RSS	5.151.901	5.028.622	7.460.200	7.249.551	1.144.623	22,22	1.089.713	21,67	1.211.805	16,24	932.965	12,87	-18,49	-23,01

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per assistenza informatica e manutenzione software è individuata dal codice gestionale 1364.

4.3.3 Andamento della spesa per studi e consulenze, formazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Nell'ambito della categoria della spesa per acquisto di beni e servizi, si procede all'esame delle specifiche voci menzionate nel par. 4.3, particolarmente monitorate dal legislatore che ha previsto appositi limiti quantitativi alla loro effettuazione.

Si fa riferimento a quelle espressamente considerate dalle norme sul contenimento della spesa (art. 6, commi da 7 a 10, e da 12 a 14, d.l. n. 73/2010; art. 5, co. 2, d.l. n. 95/2012; art. 1, co. 141, l. n. 228/2012) e concernenti: studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; mobili e arredi.

La presente analisi si incentra sui soli codici gestionali SIOPE che appaiono allineati alle predette esigenze di monitoraggio, pure valorizzate dalla Corte in sede di predisposizione delle linee guida per le relazioni degli Organi di revisione sui rendiconti regionali 2014 (cfr. tabella 8.8, deliberazione n. 5/SEZAUT/2015/INPR).

Nei predetti limiti, le tabelle che seguono mostrano una progressiva riduzione dei pagamenti imputati a tali voci di spesa, nel quadriennio 2011-2014, che si presenta diversamente articolata nelle differenti tipologie.

Con riferimento ai pagamenti per studi e consulenze, è stato considerato il codice 1348, che comprende anche le tipologie di spesa "indagini e gettoni di presenza". La tabella n. 5-quinquies/SP evidenzia una progressiva diminuzione dell'incidenza sui consumi intermedi (nel complesso, dal 3,59% nel 2011 allo 0,85% nel 2014), simmetricamente ad una significativa flessione dei pagamenti a livello nazionale pari al 66,50% nel quadriennio. Tale tendenza si evidenzia in tutti gli enti ad eccezione delle Regioni Liguria (+25,74%), Marche (+18,55%) e Abruzzo (+11,83%).

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento alla spesa per formazione, esposta nella tabella n. 5-sexies/SP, che esamina il codice 1350 (corsi di formazione organizzati per terzi)⁸⁹. Trattasi di pagamenti che, per il 2014, incidono, nelle RSO, per valori inferiori all'1% e, nelle RSS, per valori intorno al 4%; valori comunque in diminuzione nel quadriennio per la maggior parte delle Regioni, ad eccezione di Piemonte, Veneto, Marche e Umbria. In termini di

⁸⁹ Per completezza, si rammenta che sono attinenti alla materia della "formazione", anche le spese registrate nel macro-aggregato relativo alla spesa di personale, codice gestionale 1251 – Formazione del personale, qui non considerate in quanto il presente paragrafo si occupa dei consumi intermedi.

variazioni percentuali di spesa nel quadriennio, si apprezza la notevole riduzione nelle RSO (-50,54%), mentre il calo della spesa appare più contenuto nelle RSS (-7,11%).

La tabella n. 5-septies/SP mostra i pagamenti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, mediante analisi dei seguenti codici gestionali: 1343 (pubblicazioni, giornali e riviste), 1349 (organizzazione manifestazioni e convegni) e 1361 (acquisto di servizi per spese di rappresentanza).

Anche con riferimento a tali voci, la spesa risulta incidere per percentuali poco significative e in diminuzione nel quadriennio, passando dal 2,08% nel 2011 allo 0,80% nel 2014, secondo un andamento omogeneo per RSO e RSS. I pagamenti imputati ai predetti codici gestionali tendono a diminuire considerevolmente nel quadriennio (-46,05%, di cui -37,91% per le RSO e -55,90% per le RSS). Le variazioni in aumento riportate dalle Regioni Liguria, Lazio⁹⁰, Basilicata, Calabria, Trentino-Alto Adige/Südtirol e dalla Provincia autonoma di Bolzano, benché significative, ad esclusione di quest'ultima, non concorrono ad invertire la generalizzata tendenza al contenimento dei costi.

⁹⁰ L'abnorme crescita rilevata per la Regione Lazio è, probabilmente, riconducibile al pagamento dei debiti pregressi anche per questa tipologia di spesa (v. par. 4.3.2).

Tabella n. 5-quinquies/SP - Andamento della spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Spesa per acquisto di beni e servizi				Spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza								Variazioni %	
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (c)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	364.791	158.099	409.200	377.196	14.840	4,07	8.389	5,31	8.504	2,08	7.206	1,91	-51,44	-15,26
Lombardia	786.558	941.543	858.016	923.022	7.634	0,97	5.754	0,61	4.860	0,57	2.467	0,27	-67,68	-49,24
Veneto	190.898	110.738	326.734	256.564	5.149	2,70	2.970	2,68	1.960	0,60	1.075	0,42	-79,13	-45,18
Liguria	36.344	36.014	36.088	39.862	740	2,04	918	2,55	580	1,61	931	2,33	25,74	60,36
Emilia-Romagna	143.105	124.807	130.046	124.501	13.074	9,14	7.559	6,06	4.349	3,34	4.227	3,39	-67,67	-2,82
Toscana	305.912	293.382	305.713	398.321	7.001	2,29	4.660	1,59	4.470	1,46	4.189	1,05	-40,16	-6,29
Marche	76.744	44.355	111.032	96.951	1.504	1,96	1.753	3,95	1.223	1,10	1.783	1,84	18,55	45,76
Umbria	65.764	78.854	92.317	79.576	2.720	4,14	1.188	1,51	1.670	1,81	1.187	1,49	-56,37	-28,94
Lazio	464.226	584.252	1.562.341	1.365.596	4.346	0,94	3.806	0,65	5.021	0,32	2.569	0,19	-40,89	-48,83
Abruzzo	105.461	98.734	55.312	29.963	549	0,52	224	0,23	279	0,50	614	2,05	11,83	120,22
Molise	13.509	8.843	51.428	59.707	579	4,28	306	3,46	478	0,93	264	0,44	-54,29	-44,65
Campania	349.324	426.739	941.444	1.049.346	23.930	6,85	4.842	1,13	4.282	0,45	2.924	0,28	-87,78	-31,70
Puglia	384.913	486.423	492.931	488.412	10.178	2,64	7.663	1,58	6.122	1,24	2.977	0,61	-70,75	-51,37
Basilicata	86.138	94.038	64.457	78.268	17.100	19,85	7.592	8,07	7.962	12,35	3.718	4,75	-78,26	-53,31
Calabria	42.652	50.353	130.757	164.699	4.228	9,91	5.522	10,97	5.846	4,47	4.061	2,47	-3,94	-30,53
Totale RSO	3.416.338	3.537.171	5.567.815	5.531.984	113.572	3,32	63.146	1,79	57.607	1,03	40.192	0,73	-64,61	-30,23
Valle d'Aosta	153.422	122.393	128.881	108.537	6.182	4,03	4.656	3,80	3.795	2,94	2.157	1,99	-65,10	-43,15
Trentino-Alto Adige	6.769	8.030	9.635	7.368	129	1,90	142	1,77	126	1,31	62	0,84	-51,93	-51,06
P.A. Bolzano	248.771	223.208	250.101	220.111	15.796	6,35	9.146	4,10	6.650	2,66	7.425	3,37	-52,99	11,66
P.A. Trento	92.001	89.277	127.063	128.947	29.131	31,66	26.499	29,68	6.647	5,23	3.982	3,09	-86,33	-40,09
Friuli-Venezia Giulia	178.995	190.889	180.469	175.004	2.721	1,52	1.376	0,72	1.439	0,80	1.258	0,72	-53,77	-12,54
Sardegna	320.875	293.276	356.977	425.368	11.446	3,57	8.920	3,04	7.415	2,08	4.224	0,99	-63,09	-43,03
Sicilia	734.731	564.378	839.258	652.233	5.794	0,79	3.894	0,69	3.745	0,45	2.603	0,40	-55,08	-30,49
Totale RSS	1.735.563	1.491.451	1.892.385	1.717.567	71.199	4,10	54.632	3,66	29.817	1,58	21.712	1,26	-69,51	-27,18
Totale RSO+RSS	5.151.901	5.028.622	7.460.200	7.249.551	184.771	3,59	117.778	2,34	87.424	1,17	61.904	0,85	-66,50	-29,19

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza è individuata dal codice gestionale 1348.

Tabella n. 5-sexies/SP - Andamento della spesa per la formazione*

REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA	Spesa per acquisto di beni e servizi				Spesa per la formazione								Variazioni %	
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2014 (d)	2011 (e)	Inc. % (e)/(a)	2012 (f)	Inc. % (f)/(b)	2013 (g)	Inc. % (g)/(c)	2014 (h)	Inc. % (h)/(d)	2014/11	2014/13
Piemonte	364.791	158.099	409.200	377.196	439	0,12	215	0,14	365	0,09	893	0,24	103,33	144,72
Lombardia	786.558	941.543	858.016	923.022	8.586	1,09	6.701	0,71	1.892	0,22	188	0,02	-97,81	-90,06
Veneto	190.898	110.738	326.734	256.564	82	0,04	70	0,06	70	0,02	135	0,05	64,57	92,10
Liguria	36.344	36.014	36.088	39.862	56	0,15	37	0,10	1	0,00	8	0,02	-86,48	421,50
Emilia-Romagna	143.105	124.807	130.046	124.501	2.361	1,65	835	0,67	2.029	1,56	1.015	0,82	-57,00	-49,96
Toscana	305.912	293.382	305.713	398.321	612	0,20	415	0,14	230	0,08	593	0,15	-3,04	158,10
Marche	76.744	44.355	111.032	96.951	314	0,41	371	0,84	144	0,13	476	0,49	51,59	230,92
Umbria	65.764	78.854	92.317	79.576	644	0,98	587	0,74	497	0,54	1.155	1,45	79,48	132,39
Lazio	464.226	584.252	1.562.341	1.365.596	252	0,05	485	0,08	235	0,02	11	0,00	-95,63	-95,32
Abruzzo	105.461	98.734	55.312	29.963	5.660	5,37	3.533	3,58	1.016	1,84	2.245	7,49	-60,34	120,94
Molise	13.509	8.843	51.428	59.707	258	1,91	198	2,24	1.098	2,13	136	0,23	-47,14	-87,58
Campania	349.324	426.739	941.444	1.049.346	1.175	0,34	901	0,21	369	0,04	230	0,02	-80,45	-37,68
Puglia	384.913	486.423	492.931	488.412	66	0,02	1	0,00	7	0,00	6	0,00	-90,68	-5,53
Basilicata	86.138	94.038	64.457	78.268	14	0,02	572	0,61	50	0,08	2	0,00	-88,69	-96,74
Calabria	42.652	50.353	130.757	164.699	11.525	27,02	12.732	25,28	10.812	8,27	8.755	5,32	-24,03	-19,02
Totale RSO	3.416.338	3.537.171	5.567.815	5.531.984	32.044	0,94	27.652	0,78	18.814	0,34	15.848	0,29	-50,54	-15,76
Valle d'Aosta	153.422	122.393	128.881	108.537	6.851	4,47	5.667	4,63	6.578	5,10	5.751	5,30	-16,07	-12,58
Trentino-Alto Adige	6.769	8.030	9.635	7.368	6	0,10	469	5,84	0	0,00	0	0,00	-100,00	n.a.
P.A. Bolzano	248.771	223.208	250.101	220.111	10.544	4,24	11.367	5,09	12.887	5,15	10.518	4,78	-0,24	-18,38
P.A. Trento	92.001	89.277	127.063	128.947	4.877	5,30	3.760	4,21	3.789	2,98	2.819	2,19	-42,20	-25,59
Friuli-Venezia Giulia	178.995	190.889	180.469	175.004	413	0,23	258	0,14	367	0,20	288	0,16	-30,21	-21,42
Sardegna	320.875	293.276	356.977	425.368	39.362	12,27	36.147	12,33	54.729	15,33	39.289	9,24	-0,19	-28,21
Sicilia	734.731	564.378	839.258	652.233	6.293	0,86	6.786	1,20	5.535	0,66	4.824	0,74	-23,35	-12,85
Totale RSS	1.735.563	1.491.451	1.892.385	1.717.567	68.348	3,94	64.454	4,32	83.885	4,43	63.489	3,70	-7,11	-24,31
Totale RSO+RSS	5.151.901	5.028.622	7.460.200	7.249.551	100.392	1,95	92.106	1,83	102.699	1,38	79.337	1,09	-20,97	-22,75

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro

* La spesa per la formazione è individuata dal codice gestionale 1350 – Corsi di formazione organizzati per terzi. Per completezza, si rammenta che sono attinenti alla materia della “formazione”, anche le spese registrate nel macro-aggregato relativo alla spesa di personale, codice gestionale 1251 – “Formazione del personale”, qui non considerate trattando, il presente paragrafo dei consumi intermedi.